

MARTEDÌ 6 OTTOBRE – MEMORIA DI S. BRUNO MONACO, PADRE DEI CERTOSINI



LODI MATTUTTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre ...

Inno:

Maestro di Sapienza e padre nella fede, tu splendi come fiaccola nella Chiesa di Dio.

In te il divino Spirito dispensa con amore il pane e la parola sulla mensa dei piccoli.

Tu illumini ai credenti il mistero profondo del Verbo fatto uomo per la nostra salvezza.

Tu guidaci alla vetta della santa montagna, dove i miti possiedono il Regno del Signore.

A te sia lode, o Cristo, immagine del Padre, che sveli nei tuoi santi la gioia dell'Amore.

Amen.

1^a Antifona. Sei stato buono con noi, Signore: hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.

SALMO 84

Signore, sei stato buono con la tua terra, * hai ricondotto i deportati di Giacobbe.

Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, * hai cancellato tutti i suoi peccati.

Hai deposto tutto il tuo sdegno * e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio nostra salvezza, * e placa il tuo sdegno verso di noi.

Forse per sempre sarai adirato con noi, * di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita, * perché in te gioisca il tuo popolo?

Mostraci, Signore, la tua misericordia * e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: † egli annunzia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli, * per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme * e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, * giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra * e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene, * la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui camminerà la giustizia * e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio, * ...

1^a Antifona: Sei stato buono con noi, Signore: hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.

2^ *Antifona*: L'anima mia anela a te di notte, al mattino il mio spirito ti cerca.

CANTICO Is 26, 1-4. 7-9. 12

Abbiamo una città forte; * egli ha eretto a nostra salvezza mura e baluardo.

Aprite le porte: * entri il popolo giusto che si mantiene fedele.

Il suo animo è saldo; † tu gli assicurerai la pace, * pace perché in te ha fiducia.

Confidate nel Signore sempre, * perché il Signore è una roccia eterna;

il sentiero del giusto è diritto, * il cammino del giusto tu rendi piano.

Sì, nella via dei tuoi giudizi, Signore, in te noi speriamo; *

al tuo nome e al tuo ricordo si volge tutto il nostro desiderio.

Di notte anela a te l'anima mia, * al mattino ti cerca il mio spirito,

perché quando pronunzi i tuoi giudizi sulla terra, *

giustizia imparano gli abitanti del mondo.

Signore, ci concederai la pace, * poiché tu dai successo a tutte le nostre imprese.

Gloria al Padre e al Figlio, * ...

2^ *Antifona*: L'anima mia anela a te di notte, al mattino il mio spirito ti cerca.

3^ *Antifona*: Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.

SALMO 66

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, * su di noi faccia splendere il suo volto;

perché si conosca sulla terra la tua via, * fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, * ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, † perché giudichi i popoli con giustizia, * governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, * ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. * Ci benedica Dio, il nostro Dio, ci benedica Dio * e lo temano tutti i confini della terra.

Gloria al Padre e al Figlio, * ...

3^ *Antifona*: Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.

Lettura Breve Rm 12, 1-2

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Responsorio Breve

R. Il cuore dei santi, * nella legge di Dio.

Il cuore dei santi, nella legge di Dio.

V. Diritto e sicuro è il loro cammino

nella legge di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il cuore dei santi, nella legge di Dio.

Antifona al Benedictus: Chiunque fa la volontà del Padre mio,
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente * nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso * per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, * e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri * e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, * di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia * al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

**E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,**

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza * nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre * e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi * sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

**Antifona al Benedictus: Chiunque fa la volontà del Padre mio,
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore.**

Invocazioni

Uniti nella liturgia di lode, invochiamo il Cristo Signore, perché ci aiuti a servirlo in santità e
giustizia tutti i giorni della nostra vita:

Santifica il tuo popolo, Signore.

Sei stato provato in ogni cosa per divenire simile a noi in tutto fuorché nel peccato,
- Signore Gesù, abbi pietà del tuo popolo.

Chiami tutti alla carità perfetta,
- Signore Gesù, santifica il tuo popolo.

Hai voluto che i tuoi discepoli siano sale della terra e luce del mondo,
- Signore Gesù, illumina il tuo popolo.

Sei venuto per servire e non per essere servito,
- Signore Gesù, insegnaci a servirti nei nostri fratelli.

Tu sei l'irradiazione della gloria del Padre e l'impronta della sua sostanza,
- Signore Gesù, fa' che al termine della vita contempiamo il tuo volto insieme ai tuoi santi.

Padre nostro ...

Orazione

O Dio, che hai chiamato san Bruno a servirti nel silenzio e nella solitudine,
per la sua intercessione e il suo esempio donaci di conservare,
nella dispersione della vita quotidiana, una continua unione con te.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Meditazione:

Riprendiamo in questa breve meditazione mattutina, l'approfondimento del Credo, che stiamo portando avanti nella formazione permanente del martedì sera, da un punto di vista diverso: quello dello Spirito Santo, che ci aiuta a conoscere e a vivere il credo, non come un freddo elenco di dogmi, non come un arido catalogo di cose da sapere, ma come l'anima della nostra vita, come una dolce memoria di ciò che per noi è caro e prezioso. Diamo come titolo a questa serie di riflessioni, distribuite nei vari martedì:

LO SPIRITO SANTO CI INTRODUCE NEL MISTERO DELLA SIGNORIA DI CRISTO

"Egli mi renderà testimonianza". Leggendo nel Messale l'orazione colletta della Prima Domenica di Quaresima colpisce un dettaglio. In essa non si chiede a Dio Padre di darci la forza di compiere qualcuna delle opere classiche di questo tempo forte: digiuno, preghiera, elemosina; si domanda una cosa sola: di farci *"crescere nella conoscenza del mistero di Cristo"*. Credo che sia davvero l'opera più bella e più gradita al Salvatore. Cercheremo di mettere in luce come lo Spirito Santo *"ci introduce alla piena verità"* su Cristo e sul suo mistero pasquale, cioè sull'essere e sull'agire del Salvatore. Dell'agire di Cristo, cercheremo di approfondire il ruolo che lo Spirito Santo svolge nella morte e nella risurrezione di Cristo e, dietro lui, nella nostra morte e nella nostra risurrezione.

Il secondo articolo del credo, nella sua forma completa, suona così: *"Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create"*. Questo articolo centrale del credo riflette due stadi diversi della fede. La frase *"Credo in un solo Signore Gesù Cristo"*, riflette la primissima fede della Chiesa, subito dopo la Pasqua. Quello che segue nell'articolo del credo: *"Unigenito Figlio di Dio..."* riflette uno stadio posteriore, più evoluto, successivo alla controversia ariana e al concilio di Nicea. Soffermiamoci sulla prima parte dell'articolo *"credo in un solo Signore Gesù Cristo"*, e vediamo cosa il Nuovo Testamento ci dice intorno allo Spirito come autore della vera conoscenza del Cristo. San Paolo afferma che Gesù Cristo viene manifestato *"Figlio di Dio con potenza mediante lo Spirito di santificazione"* (Rom 1, 4), cioè ad opera dello Spirito Santo. Arriva ad affermare che *"nessuno può dire: Gesù è il Signore, se non nello Spirito Santo"* (1 Cor 12, 3), cioè grazie a una sua interiore illuminazione. Attribuisce allo Spirito Santo *"la comprensione del mistero di Cristo"* che è stata data a lui, come a tutti i santi apostoli e profeti (cf. Ef 3, 4-5); dice che i credenti saranno in grado di *"comprendere l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza"* soltanto se saranno *"rafforzati dallo Spirito"* (Ef 3, 16-19). Nel vangelo di Giovanni, Gesù stesso annuncia quest'opera del Paraclito nei suoi confronti. Egli prenderà del suo e lo annuncerà ai discepoli; ricorderà loro tutto ciò che egli ha detto; li condurrà alla verità tutt'intera sul suo rapporto con il Padre e gli renderà testimonianza (cf. Gv 16, 7-15). Proprio questo anzi sarà, d'ora in poi, il criterio per riconoscere se si tratta del vero Spirito di Dio e non di un altro spirito: se spinge a riconoscere Gesù venuto nella carne (cf. 1 Gv 4, 2-3). Alcuni credono che l'enfasi attuale sullo Spirito Santo possa mettere in ombra l'opera di Cristo, quasi che questa fosse incompleta o perfettibile. È una incomprensione totale. Lo Spirito non dice mai *"io"*, non parla mai in prima persona, non pretende di fondare una propria opera, ma fa sempre riferimento a Cristo. Lo Spirito Santo non fa cose nuove, ma fa nuove le cose! Non aggiunge nulla alle cose *"istituite"* da Gesù, ma le vivifica e le rinnova. La venuta dello Spirito Santo a Pentecoste si traduce in una improvvisa illuminazione di tutto l'operato e la persona di Cristo. Pietro conclude il suo discorso di Pentecoste con la solenne definizione: *"Sappia dunque con certezza, tutta la casa"*

d'Israele, che Dio ha costituito quel Gesù che voi avete crocifisso, Signore (Kyrios) e Messia" (At 2, 36). A partire da quel giorno, la comunità primitiva cominciò a rileggere la vita di Gesù, la sua morte e la sua risurrezione, in maniera diversa; tutto sembrò chiaro, come se un velo fosse caduto dai loro occhi (cf. 2 Cor 3.16). Pur vivendo gomito a gomito con lui, senza lo Spirito non avevano potuto penetrare nella profondità del suo mistero. Facciamoci discepoli dello Spirito Santo in questo giorno, perché ciò che ha realizzato negli apostoli, possa realizzarlo anche in noi, dato che nella Pentecoste e nella Cresima, è identico lo Spirito, che i credenti ricevono in dono.



Preghiera di metà giornata: *Angelus*

Preghiamo l'angelus con la stessa modalità in cui la Domenica viene formulato in piazza S. Pietro e trasmesso dalla televisione, sotto vi è la traduzione in italiano, per comprendere meglio quanto andiamo dicendo:

☩. *Angelus Domini nuntiavit Mariæ,*

℟. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui, Iesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

☩. *"Ecce Ancilla Domini."*

℟. "Fiat mihi secundum Verbum tuum."

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

☩. *Et Verbum caro factum est.*

℟. Et habitavit in nobis.

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

☩. *Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.*

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

☩. *Oremus. Gratiam tuam quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde; ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui Incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem, ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.*

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Pro fidelibus defunctis:

Rèquiem aetèrnam dona eis, Domine,

et lux perpètua lùceat eis. Requiéscant in pace. Amen.



∿ L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria

℞ Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

∿ "Eccomi, sono la serva del Signore."

℞ "Si compia in me la tua parola."

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

∿ E il Verbo si fece carne.

℞ E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

∿ Prega per noi, santa Madre di Dio.

℞ Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

∿ Preghiamo. Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

℞ Amen.

∿ Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

℞ com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.

∿ Gloria al Padre ...

℞ com'era nel principio ...

∿ Gloria al Padre ...

℞ com'era nel principio ...

Per i fedeli defunti: L'eterno riposo...

Lettura spirituale:

Dalla «Lettera ai suoi figli Certosini» di san Bruno (Nn. 1-3; SC 88, 82-84)

Dai frequenti ed affettuosi rapporti del nostro caro fratello Landowino sono stato informato della vostra fedeltà assoluta alla regola, e dico che ciò vi fa veramente onore. L'anima mia si rallegra nel

Signore sapendovi grandemente impegnati a perseguire l'ideale della santità e della perfezione. Ne godo veramente e sono portato a lodare e ringraziare il Signore, e tuttavia sospiro amaramente. Esulto certo, com'è giusto, per la copiosa messe delle vostre virtù, ma sono addolorato e mi vergogno di starmene inerte e pigro nella bruttura dei miei peccati.

Ma voi, o miei carissimi fratelli, gioite per la vostra sorte beata e per la grande abbondanza della grazia di Dio su di voi. Gioite perché siete restati incolumi tra i pericoli d'ogni genere e i naufragi di questo mondo in tempesta. Gioite perché avete raggiunto la sicura quiete nell'oasi più protetta, a cui molti non arrivano, nonostante la loro volontà ed anche i loro sforzi. Molti altri l'hanno bensì raggiunta, ma poi ne furono esclusi, perché a nessuno di essi era stato concesso dall'alto. Perciò, o miei cari fratelli, sappiate e tenetelo per certo che chiunque ha goduto di questo bene prezioso, qualora dovesse perderlo per qualche motivo, se ne dorrà senza fine, sempre che abbia qualche stima o cura della salvezza dell'anima sua.

Quanto a voi, carissimi miei fratelli laici, io dico: «L'anima mia magnifica il Signore» (Lc 1, 46), perché vedo la magnificenza della sua misericordia sopra di voi, secondo quanto mi riferisce il vostro priore e padre, che molto vi ama ed è assai fiero e contento di voi.

Esultiamo anche noi, perché interviene Dio stesso a istruirvi, a dispetto della vostra poca familiarità con le lettere. L'Onnipotente scrive con il suo dito nei vostri cuori non solo l'amore, ma anche la conoscenza della sua santa legge. Dimostrate con le opere ciò che amate e ciò che conoscete. Infatti quando con ogni assiduità e impegno osservate la vera obbedienza, è chiaro che voi sapete cogliere saggiamente proprio il frutto dolcissimo e vitale della divina Scrittura.



